

Via Nullo, stop al progetto

Marcia indietro su via Nullo. Il Municipio Levante ha dato parere negativo al progetto relativo all'ex Cenacolo di Quarto e alla trasformazione dell'intera zona in un'area residenziale. La decisione, presa a maggioranza lunedì sera, arriva dopo i due via libera dei mesi scorsi rilasciati proprio dal parlamentino retto da Francesco Carleo e passa, di fatto, la palla al Consiglio superiore dei lavori pubblici. La pratica che al momento si trova anche al vaglio dell'amministrazione comunale, dovrebbe venire discussa a breve in Conferenza dei servizi.

Quel che è certo, però, è che con questa bocciatura il comitato di quartiere che da mesi si oppone a questo intervento ha messo ha segno il suo primo successo da quando si è iniziato a occupare della vicenda.

Il cambio di rotta su via

La decisione arriva dopo i due via libera dei mesi scorsi rilasciati proprio dal parlamentino retto da Francesco Carleo e passa, di fatto, la palla al Consiglio superiore dei lavori pubblici

Nullo, spiega il presidente del Municipio è arrivato per due motivi principali. «Per prima cosa i progettisti non hanno rispettato le condizioni che avevamo posto come vincolo al parere precedente - sottolinea il numero uno del parlamentino del levante cittadino - con il risultato che in tutta la zona



Francesco Carleo

sarebbero stati eliminati ben 23 posti auto. In secondo luogo, dopo attente valutazioni, ci siamo resi conto che il Municipio non è l'organo deputato a prendere delle decisioni di questo genere. Non siamo dei tecnici e quindi abbiamo preferito inviare questa pratica al ministero dei Trasporti». La

CONTRARI

La lunga protesta del comitato degli abitanti

La vicenda relativa all'ex Cenacolo di via Nullo a Quarto è nata ufficialmente nell'aprile scorso, quando gli abitanti della zona hanno dato vita a un comitato di quartiere per protestare contro la realizzazione di un insediamento residenziale. Il pro-

getto prevedeva fin da subito di destinare ad appartamenti l'edificio dismesso e di riadeguare l'intera viabilità. Ma è proprio quest'ultimo punto ad aver messo in allarme i cittadini, che temono la costruzione di nuove abitazioni senza aver adeguato i vari ac-

cessi veicolari, il conseguente sconvolgimento dell'intero assetto dell'area e la cancellazione del ponte pedonale della stazione di Quarto per realizzare un collegamento carrabile (in difesa del quale sono state raccolte alcuni mesi fa diverse firme).

questione nata intorno all'ex Convento di Quarto, in effetti, non comporta soltanto il cambio di destinazione d'uso di un immobile, ma la modifica vera e propria di tutta la vivibilità dell'area di pertinenza. Proprio per questo se il progetto fosse passato tutto insieme, come era stato presen-

tato dai costruttori, non avrebbe avuto bisogno del parere del Consiglio dei lavori pubblici. «Siamo contenti che il Municipio abbia capito le ragioni della nostra protesta - sottolineano gli esponenti del comitato di quartiere - Il parere espresso l'altra sera è stato sup-

portato da una lunga serie di sopralluoghi che hanno evidenziato le criticità dell'intera operazione. Non sappiamo se a questo punto verrà messo in discussione tutto il progetto. Sicuramente continueremo a seguire attentamente la vicenda».

[d.c.]